

Comune di Bologna – Dipartimento benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

Numero 3/4, anno II, febbraio/marzo 2014

notizie 203 - 271

Temi trattati dalla newsletter

Agenzie stampa
Biblioteche, sociale, welfare
Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati
Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon
Commenti e inchieste
Dati
Documentazione e biblioteconomia
Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)
Informazione e sviluppo di comunità
Letteratura e temi sociali
Editoria, editoria sociale
Newsletter specializzate
Novità in libreria...e in edicola
Pubblicità e campagne pubblicitarie
Ricerche e Osservatori su media e temi sociali
Riviste specializzate
Siti e internet
Social network
Tecnologie, digital divide
Televisione e radio



Biblioteche, sociale, welfare

203/14 - Seminario la biblioteca va in città

Molti servizi si interrogano oggi sul proprio ruolo all'interno della comunità e sulla capacità di relazionarsi con i cittadini e con gli altri attori sociali. Anche le biblioteche si stanno domandando come riuscire a essere luoghi di promozione culturale, capaci di adattarsi alle domande di un contesto in continua evoluzione. Il seminario di studio "La biblioteca va in città. Un terreno fertile per legami, idee e azioni partecipate" si propone come momento di scambio e riflessione su alcune sfide delle biblioteche oggi: offrire ai cittadini opportunità di incontro e "alleggerimento", accompagnare fermenti culturali, farsi imprenditrici sociali e culturali di comunità.

L'iniziativa è promossa da Animazione Sociale, insieme a un laboratorio che riunisce biblioteche di varie regioni e i loro partner, ad AssociAnimazione e al Comune di Montechiarugolo, in occasione del ventennale

della biblioteca del Centro polivalente Pier Paolo Pasolini (sede del seminario).

L'invito a partecipare si rivolge a operatori e dirigenti delle biblioteche, agli amministratori locali, ai responsabili e agli operatori di servizi sociali, educativi e culturali e a quanti collaborano con le biblioteche come cittadini, cooperative e associazioni artistiche e culturali.

Leggi tutto e scarica il programma

<http://www.gruppoabele.org/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5079>

204/14 - Libri in 78 lingue per i bambini disabili: mostra a Bologna

Libri in 78 lingue, sui più vari supporti audio e visivi, a cui si aggiunge una collezione di libri tattili, testi con simboli Pcs, in Lis, con caratteri ad alta leggibilità. Perché tutti possano trovare storie che rispondano perfettamente ai propri bisogni. Nasce così "Outstanding Books for young People with Disabilities", una mostra sull'editoria internazionale dedicata a bambini e ragazzi con disabilità. La raccolta esposta recentemente in Salaborsa a Bologna, non comprende tutto quello che c'è in commercio, ma aiuta a prendere coscienza dell'estrema varietà del panorama editoriale.

Qualcuno potrebbe scoprire nuove frontiere (e nuovi strumenti) di lettura e, partendo da lì, andare a cercare nuove e inaspettate risorse fuori dalla biblioteca. Molti dei libri della raccolta sono solitamente utilizzati durante laboratori con le scuole, nelle letture ad alta voce per il pubblico e nei corsi d'informazione. Spesso, sono opere realizzate artigianalmente, con materiali scelti con passione. Ogni dettaglio è tratteggiato con attenzione: dalla rilegatura alla grafica; dalla leggibilità dei caratteri alla cura affinché ogni tipo di lettore possa realmente sfogliare le pagine; dalle soluzioni narrative non banali alla chiarezza con cui la trama si alimenta dell'esperienza tattile e visiva. I libri, della cui esistenza spesso i bimbi disabili e le loro famiglie non sono a conoscenza, possono essere portati a casa in prestito, come in una normale biblioteca. Alcuni sono messi a disposizione dal progetto nazionale "A spasso con le dita", che dal 2010 si occupa di realizzare e distribuire gratuitamente libri tattili a biblioteche pubbliche, ospedali pediatrici e istituzioni culturali.

Approfondisci: <http://www.bibliotecasalaborsa.it/ibby/documenti/23594>

(fonte agenzia stampa redattoresociale)

295/14 - Una pensione anche per i nostri libri

Le nostre case si stanno riempiendo sempre più e i nostri cari amati libri rischiano di finire in casse in cantine umide fino al loro deterioramento. Perché non metterli a "fattore comune"? Raccogliere tutti questi libri e organizzare una pensione anche per loro: una TecaBiblio. Come fare?

L'ispirazione viene da Bologna, città e cittadini "principi" del miglioramento continuo per se stessi e per la manutenzione dei beni comune, profeti (come spesso capita, non ascoltati in patria) del riuso e del riciclo urbano. Planimetrie Culturali e Senza filtro, hanno lanciato una petizione, rivolta alla regione Emilia Romagna e al Parlamento, per incentivare i nostri governanti ad approvare una legge che regolarizzi la gestione di spazi dismessi e abbandonati attraverso la bonifica culturale temporanea. Leggi

<http://www.officineeinsteineu/index.php/etica-e-beni-comuni/627-uno-spazio-culturale-dove-c-era-un-edificio-abbandonato.html>

(fonte newsletter officine Einstein)

206/14 - Punto Biblio: la prima biblioteca multimediale in ospedale. Un progetto al Policlinico Tor Vergata di Roma

Si chiama "Punto Biblio" ed è un servizio di prestito bibliotecario e biblioteca multimediale attivo da luglio dello scorso anno presso la Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario....nel PuntoBiblio è presente personale specializzato in grado di facilitare le ricerche e orientare alla conoscenza e all'uso delle diverse opportunità offerte. Il prestito di libri, e-book, quotidiani e periodici digitali, video, audio è disciplinato da un apposito regolamento. Per usufruire dei servizi è necessario iscriversi, come ad una normale biblioteca.

Leggi tutto http://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=20411&fr=n

Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati

207/14 - Una biblioteca per non vedenti, arrivano gli "uomini libro"

Una nuova audiobiblioteca per i non vedenti. I cui titoli verranno "convertiti" su richiesta degli utenti.

Accade a Torino, dove l'Unione italiana ciechi, da sempre in prima fila nella difesa del diritto alla cultura per i disabili, ha affidato a trenta volontari il compito di registrare una serie di libri da destinare a chi da solo non

può più leggerli. Gli "Uomini libro" (questo il nome del progetto, come in "Fahrenheit 451" di Ray Bradbury) si sono già messi al lavoro: i primi due titoli sono stati consegnati ieri, e al momento sono in fase di registrazione. Tra i volontari che se ne stanno occupando ci sono attori, giornalisti e appassionati di letteratura, che sono stati forniti dall'Uici di microfoni, software di registrazione, materiale insonorizzante e di tutto ciò che occorre per una simile operazione. E che "saranno in grado - puntualizzano all'Uici - di dare spessore alla lettura, restituendo la tensione narrativa al testo senza bisogno di calcare troppo la mano".

Leggi tutto su [superabile.it](http://www.superabile.it)

<http://www.superabile.it/web/it/REGIONI/Piemonte/News/info-1600688443.html>

208/14 -E' online il sito del Centro Europeo di studi di Nisida sulla devianza minorile

L'Ufficio Studi, ricerche e attività internazionali, Centro europeo di Studi di Nisida, Osservatorio europeo e Banca dati sul fenomeno della devianza minorile in Europa, vi informa che è stato pubblicato il sito del Centro Europeo di studi di Nisida.

Il sito web è organizzato in due macro sezioni: una prima dove sono riportate informazioni di carattere generale quali una descrizione del Centro, recapiti e personale di riferimento; una seconda dove l'utente potrà trovare il dettaglio di tutte le attività svolte all'interno del C.Eu.S. come ad esempio i Progetti svolti, i compiti dell'Osservatorio, i riferimenti ai seminari organizzati ed un'esauritiva raccolta di tutte le pubblicazioni curate dal Centro stesso. Un'intera sezione è stata dedicata al Centro di Documentazione della Giustizia Minorile (<http://dgm.ifnet.it/EOSWeb/OPAC/>) per consentire un rapido accesso a tutti i gli archivi (Statistico, Normativo, dell'Osservatorio Europeo, Multimediale ed il Centro di Documentazione).

È stato realizzato un motore di ricerca interattivo che consente di accedere in modo facile ed intuitivo ai contenuti anche ai non addetti ai lavori. Inoltre è attiva una newsletter dove è possibile iscriversi per ricevere direttamente sulla propria casella di posta informazioni sulle iniziative del Centro, dell'Ufficio studi e ricerche. Questo sito, soprattutto, vuole essere uno spazio a disposizione di tutti gli operatori del Sistema Giustizia minorile e non, interessati all'adolescenza e alla fatica di crescere, per far circolare informazioni esperienze e riflessioni. Pagina web: <http://www.centrostudinisida.it> (fonte newsletter CISMAI)

209/14 - "Raccogliere sapienza": ragazzi disabili creano la banca dati delle tesi sociali

Coinvolgere i ragazzi disabili della città di Terni in un'esperienza lavorativa che favorisca l'integrazione tra le persone e permetta ai partecipanti di sperimentarsi al di fuori del contesto familiare e/o di comunità, per incoraggiare e valorizzare le proprie capacità personali e relazionali. È questa l'idea che sta alla base del progetto "La città raccoglie sapienza" organizzato dalla fondazione "Aiutiamoli a Vivere", dall'Asad (associazione famiglie disabili), Actl e Actl New di Terni, in collaborazione con il ministero delle Pari Opportunità.

I ragazzi coinvolti si impegneranno nella raccolta e nella classificazione di tesi di laurea e pubblicazioni che, in diversi ambiti disciplinari, si sono occupate delle pari opportunità, dell'integrazione e dell'inclusione delle persone disabili, per creare una banca dati, accessibile sia in forma cartacea che digitale, disponibile per chiunque desideri informarsi ed approfondire i temi inerenti la disabilità.

L'intento è quello di favorire la ricerca, incentivare il dibattito ed il confronto sull'argomento, tramite la creazione di una bibliografia di riferimento, a livello nazionale, attinente a diverse discipline.

(fonte [superabile.it](http://www.superabile.it))

210/14 - All'Aias ora ci sono i libri "accessibili" alle persone disabili

La Biblioteca "oltre l'Handicap dell'AIAS di Bolzano in via Piacenza 29/a ha inaugurato nei giorni scorsi con un piccolo rinfresco la nuova Sezione di In-books e altri libri accessibili dedicata al progetto di accessibilità alla lettura per persone con disabilità sensoriali e con disturbi dell'apprendimento e della comunicazione. Sono disponibili libri pensati per utenti con esigenze speciali. Questa particolare idea è nata tre anni fa nell'intento di far emergere e mettere a disposizione di chiunque ne avesse bisogno o ne potesse essere interessato, tutte quelle risorse che permettono di accedere alla lettura a persone con disabilità sensoriali (parliamo di persone non vedenti o sorde) o con bisogni comunicativi complessi (pensiamo a tutti coloro che non sono in grado di comprendere il codice alfanumerico o non riescono ad usare il linguaggio verbale) o ancora alle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (come ad esempio i dislessici), ma anche, semplicemente, alle persone migranti che ancora non conoscono bene la nostra lingua o ancora a persone con disabilità motorie, ed in particolare per tutti quei bambini che per questi motivi sono limitati o privati della preziosa esperienza della lettura, del piacere di ascoltare una storia o del poter sfogliare e leggere un libro in autonomia. Sì perchè ai bambini che hanno una disabilità spesso si legge meno e con più

fatica, perchè è difficile trovare libri adatti alle loro esigenze.

Lerggi tutto: <http://altoadige.gelocal.it/cronaca/2014/02/04/news/all-aias-ora-ci-sono-i-libri-accessibili-alle-persone-disabili-1.8605240>

(fonte quotidianop Alto Adige)

211/14 - Una biblioteca per ipovedenti in Camerun

Si è svolta martedì 28 gennaio, nel parco dell'Università di Douala (Camerun), l'inaugurazione ufficiale della biblioteca per ipovedenti "Le Pavillon Blanc", realizzata dalla nostra associazione, grazie al contributo di numerosi partners fra cui spicca il sostegno della Fondazione VII Novembre. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto della Città, numerose autorità e deputati e circa una ventina di giornalisti e televisioni. Il presidente di APRI-onlus Marco Bongi ha tenuto un breve discorso in francese nel quale ha espresso la gioia dei disabili visivi italiani per il risultato ottenuto e la volontà di proseguire lungo la via della cooperazione internazionale. La struttura attualmente dispone di tredici video-ingranditori, undici personal-computer, un migliaio di audiolibri ed alcune attrezzature di base a favore dei non vedenti. Durante la settimana in cui si è svolta l'inaugurazione è stato altresì girato un documentario sulla situazione degli albi in Camerun e sul progetto della biblioteca. Non appena l'opera sarà disponibile la presenteremo ufficialmente in Italia.

Leggi: <http://www.ipovedenti.it/edicola/91-notizie/sociale-e-integrazione/883-inaugurata-la-biblioteca-le-pavillon-blanc>

Guarda i video su youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=2f2tpEuBzAc> - <http://www.youtube.com/watch?v=OlavfogiJiA>

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetti, cartoon

212/14 - Alzheimer e cinema: tre film per sviluppare resilienza

Entrare in una sala cinematografica e lasciarsi immergere nel silenzio che scende quando le luci si spengono, mentre lo sguardo viene catturato dalle prime immagini in movimento e la potenza musicale avvolge l'udito, equivale ad entrare in un'altra dimensione.

In questo "andare altrove" offerto dal tempo della durata del film accadono delle cose: a fronte di esperienze artificiali (suoni, inquadrature, immagini, colori pensati e scelti dal regista) le immagini ci formano e ci trasformano perché esplorano, con storie verosimili e personaggi realistici, la totalità dell'esperienza del vivente e della sua perenne ricerca del senso della vita.

Il film, dunque, non è solo visione di sequenze di fotogrammi, ma diretta esperienza del rapporto esistente tra la nostra storia personale e la storia che ci viene raccontata.

La proiezione sullo schermo incarna così la nostra stessa identità, suscita emozioni, produce reazioni, crea collegamenti tra immaginario e reale. Leggi tutto:

<http://cinrac.com/2014/01/25/alzheimer-e-cinema-tre-film-per-sviluppare-resilienza-tratto-da-luciana-quaia-2012-intime-erranze-il-familiare-curante-lalzheimer-la-resilienza-autobiografica-nodo-libri-come/>

213/14 - Il film "La mia classe": A scuola d'integrazione con il docu-film di Daniele Gaglianone

Si parla di integrazione razziale nel film di Daniele Gaglianone "La mia classe", ma in modo originale, divertente e diverso. Niente patetismi o false realtà. Valerio Mastandrea, unico attore professionista, è il professore di una classe serale multietnica di giovani immigrati desiderosi di imparare la lingua, per avere il permesso di soggiorno e integrarsi regolarmente nella nostra società. Arrivano da diversi luoghi del mondo e ciascuno porta in classe il proprio mondo. Ma durante le riprese accade un fatto per cui la realtà prende il sopravvento, i problemi che sorgono sono "fuori sceneggiatura", quando a uno degli attori è stato ritirato il permesso di soggiorno. Un coro di voci reali che cercano la verità nella finzione, portando sui banchi di scuola (della finzione), i vissuti personali e le vicende di veri studenti stranieri e quelle dell'attore Mastandrea nel ruolo di insegnante, ma anche del regista e della troupe che entrano ed escono di scena in un incrocio di esperienze reali e di ricerca della verità nella finzione.

Un po' film, un po' documentario, un po' backstage con il set che entra ed esce dal campo per marcare il territorio delle scene in costruzione, "La mia classe" esplora la tematica dell'immigrazione e dell'integrazione ma finisce con l'interrogarsi sul senso stesso del cinema.

Il film "La mia classe" prodotto da Axelotil Film, Kimerafilm, Relief e in collaborazione con Rai Cinema, è scritto da Daniele Gaglianone con Gino Clemente e Claudia Russo.

Guarda il trailer: <http://www.youtube.com/watch?v=I2RUZ8-hu-w>

215/14 - VII Giornata mondiale malattie rare. Dall'Iss una video favola per raccontarle "Con gli occhi tuoi"

Dalla fantasia di giovani alunni di II e III elementare è nata una favola che affronta il tema dell'inclusione e dell'integrazione attraverso la vicenda di un bambino fragile divenuto eroe grazie alla musica e ai suoi amici. Promosso dal Ministero della Salute e realizzato dall'ISS in collaborazione con il Bambino Gesù, il Miur e con il patrocinio del Centro per la Pastorale della Salute del Vicariato di Roma.

Leggi tutto e scarica il video

http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=19903&fr=n

216/14 - Torna il premio L'anello debole

Torna L'anello debole, il premio internazionale assegnato dalla Comunità di Capodarco ai migliori video e audio cortometraggi, giornalistici e di fiction, su tematiche a forte contenuto sociale e sulla sostenibilità ambientale.

Il bando dell'VIII edizione prevede quattro sezioni in concorso:

- audio cortometraggi (inchieste, reportage, documentari) durata da 3' a 25';
- video cortometraggi della realtà (inchieste, reportage, documentari) durata da 3' a 25';
- video cortometraggi di fiction durata da 3' a 25';
- video "cortissimi" (della realtà o di fiction) durata da 0' a 3'

La scadenza per la consegna delle opere è il 31 marzo 2014 .

La premiazione avverrà all'interno del Capodarco Corto Film Festival, previsto presso la Comunità di Capodarco di Fermo, nelle Marche, dal 22 al 29 giugno 2014. Il festival prevede numerosi eventi, tra cui proiezioni di film, documentari e cortometraggi, incontri con registi e attori, degustazioni serali di tipicità eno-gastronomiche locali.

Approfondisci <http://c9b2c.s56.it/frontend/track.aspx?>

[idUser=159&idnl=106&url=http://www.premioanellodebole.it/DetailNews.aspx:rQSS:idNews=38](http://www.premioanellodebole.it/DetailNews.aspx:rQSS:idNews=38)

217/14 - Il film "A Boy and his Dog": quando l'amicizia vince la paura

Owen Howkins è un bambino disabile di 7 anni, affetto dalla sindrome di Schwartz-Jampel, patologia che provoca uno stato permanente di tensione ai muscoli. Il bambino, aveva paura del mondo esterno, costringendo così anche i suoi genitori a rimanere sempre chiusi in casa. La situazione, però, si è totalmente ribaltata dopo l'arrivo di Haatchi, un cane con tre zampe sopravvissuto dopo esser stato legato e abbandonato sui binari di un treno. Haatchi, è stato quindi adottato dai genitori del piccolo Owen che l'hanno accolto in casa regalandogli tanto amore. Amore che Haatchi ha ricambiato diventando il migliore amico del bambino. È proprio grazie al suo cane che Owen è riuscito a superare le sue paure dal momento che adesso esce fuori casa a giocare con lui. La mamma del bambino, ha dichiarato che Prima del suo arrivo, ad Owen non piaceva uscire, era praticamente agorafobico. Ora vuole parlare con tutti di Haatchi e vuole uscire tutto il tempo per mostrarlo in giro". Owen ha spiegato che Haatchi "Ha cambiato la mia vita. Ora non ho più paura degli estranei". Guarda il video: <http://www.youtube.com/watch?v=ZIXoYHYEnkg>

218/14 - "Pulce non c'è" è una "spremuta d'amore"

E finalmente arriva in sala al Nuovo Sacher di Roma e presto approderà anche in altre città italiane, "Pulce non c'è", il bel film del 2012 tratto dall'omonimo libro di Gaia Rayneri, che aveva fatto conoscere al grande pubblico la quotidianità di una famiglia duramente provata dalla disabilità e dall'inadeguatezza delle Istituzioni

Leggi tutto <http://www.superando.it/2014/03/06/pulce-non-ce-e-una-spremuta-damore/>

219/14 - Stamina. Premiato dall'Osservatorio Malattie Rare un fumetto che racconta il punto di vista del paziente

Sul caso Stamina la migliore informazione l'ha fatta un fumetto, non la tv né i quotidiani. La pensa così la giuria del Premio Giornalistico O.Ma.R. (Osservatorio Malattie Rare) che, nell'ambito dei riconoscimenti assegnati il 28 febbraio scorso in occasione della Giornata Mondiale per le Malattie Rare, ha voluto consegnare il Premio Speciale Shire per le Politiche Sanitarie al Fumetto "Il caso Stamina. La scelta di chi non può decidere", scritto e illustrato da Andrea Gentile, Francesco Barilli e Matteo Fenoglio e pubblicato su Wired Italia. Leggi tutto su quotidiano sanità

http://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=20132&fr=n

220/14 - Casa e crisi: il documentario sull'emergenza abitativa a Bologna

Cinquanta minuti per raccontare l'emergenza abitativa a Bologna, girato tra marzo 2012 e ottobre 2013, il documentario di studio di Giacomo Grassi e Maurizio Tarantino racconta attraverso interviste ai principali attori della città la complessità di tale emergenza. Sono 10.700 famiglie chiedono una casa popolare e quelle che restano in lista d'attesa hanno un reddito medio lordo di poco più mille euro. Nel 2012 sono state 2.202 le convalide di sfratto, quasi tutte per morosità. Il documentario si propone come strumento di comprensione e consapevolezza per la cittadinanza. Suddiviso in due parti: la prima dedicata alla logica sulla quale si muove la politica abitativa e la posizione istituzionale, mentre la seconda mette in evidenza le realtà di social housing e le possibilità di riqualificazione e riutilizzo del costruito esistente. A parlare amministratori e tecnici di Comune e Provincia. Obiettivo degli autori dare informazioni il più complete possibili per mettere in evidenza la complessità dell'emergenza abitativa in modo che lo spettatore potesse farsi un'opinione sul tema. Guarda il trailer: http://www.youtube.com/watch?v=CUkvM_QnSkY

Commenti e inchieste

221/14 - La parabola calante del falso invalido

Se nel 2010-2011 la crisi stava arrivando ed era più comodo cercare un presunto colpevole per esorcizzarla, adesso la crisi c'è, e si è trasferita nella quotidianità e non più solo nelle paure sul futuro. Il "falso invalido", quindi, "funziona meno", l'informazione del mondo della disabilità ha dato un contributo con analisi e dati e... il presidente dell'INPS Mastrapasqua ha altro a cui pensare...

Leggi tutto su superando

<http://www.superando.it/2014/02/03/la-parabola-calante-dei-falsi-invalidi/>

222/14 - Assistenti sociali tolgono i bambini? Lettera alle Iene: "Non sminuite la professione"

Il presidente dell'ordine degli assistenti sociali Silvia Mordeglija scrive una lettera aperta alla iena Matteo Viviani, che ha realizzato e trasmesso nel corso della trasmissione Le Iene dello scorso mercoledì 5 febbraio un servizio dal titolo intitolato "Quando gli assistenti sociali tolgono i bambini". La storia raccontata da Viviani ha come protagonisti due bambini molto piccoli, allontanati dalla loro madre. Secondo la presidente dell'ordine, la prima forte impressione che emerge dal video è che nessuno degli adulti chiamati in causa abbia svolto al meglio il suo lavoro. Oltre al grande "senso di disagio, personale e professionale", la Mordeglija dichiara di non comprendere il taglio con cui l'autore ha scelto di raccontare una storia così dolorosa e complessa, a cominciare innanzitutto dal titolo.

Leggi tutto su redattoresociale sito

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/454850/Assistenti-sociali-tolgono-i-bambini-Lettera-alle-Iene-Non-sminuite-la-professione>

Approfondisci <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/41363>

223/14 - Malattia mentale e mass media

Alcuni giornalisti commentano il ruolo dei Mass Media sulle modalità di comunicazione di eventi e tematiche legati alla malattia mentale. Dibattito svoltosi nell'ambito: Settimana della Salute Mentale, Modena, 2011

Parte prima: <http://www.youtube.com/watch?v=50xisSQamGs>

Parte seconda: <http://www.youtube.com/watch?v=zHcRZMzOUBc>

Parte terza: <http://www.youtube.com/watch?v=k70FcQZIP8U>

224/14 - Minori. Spadafora: Su prostituzione ragazze quale ruolo media?

"Avevo espresso la mia preoccupazione sul modo in cui i media riportarono la notizia delle adolescenti che si prostituivano a Roma. Indugiare sui particolari, sui dettagli dei luoghi e delle modalità degli incontri ha distratto l'attenzione dalla gravità dei fatti narrati, in termini di violazione dei diritti delle minorenni coinvolte, rendendo tali situazioni 'accettabili' e, potenzialmente, emulabili". Queste le parole di Vincenzo Spadafora Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. "Altrove, in Italia, due ragazze hanno trovato spunto da questi racconti per proporsi via web. Sono rimasto particolarmente colpito dal tono delle loro dichiarazioni, così simili a quelle dell'episodio precedente.

Leggi tutto su agenzia DIRE http://www.direnews.it/newsletter_minori/anno/2014/marzo/07/?news=12

225/14 - Rinnovato in Regione il protocollo per contribuire a migliorare la qualità dell'informazione sul tema dell'immigrazione

Contribuire a migliorare la qualità dell'informazione prodotta dai media locali sui temi dell'immigrazione e dell'asilo. Promuovere il "protagonismo" diretto dei migranti e dei rifugiati su giornali, radio, tv, web. Stimolare la comprensione, soprattutto tra i giovani, delle dinamiche interculturali nella società dell'informazione. Sono, in estrema sintesi, alcuni degli obiettivi del nuovo protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale "Ad altra voce". "L'Emilia-Romagna – ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi – si configura sempre più come una realtà interculturale, collocandosi tra le regioni che registrano una maggiore presenza di residenti stranieri. In questo contesto la comunicazione svolge un ruolo fondamentale nell'accompagnarci verso la creazione di un modello sociale e culturale rinnovato, aperto e attento al rafforzamento della coesione. Anche i principali documenti d'indirizzo dell'Unione europea per le politiche di integrazione dei cittadini stranieri – ha aggiunto l'assessore – ribadiscono l'importanza delle iniziative di comunicazione interculturale e della collaborazione con i mass media per migliorare la comprensione del fenomeno migratorio e facilitare il dialogo".

Leggi tutto su sociale.emilia-romagna <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/ad-altra-voce>
(fonte newsletter Regione E.Romagna)

226/14 - I giornali presentano il fenomeno Tav come problema di devianza e non come istanza sociale

Martedì 18 febbraio è stata presentata a Torino la ricerca di Irene Pepe, Maurizio Pagliassotti e Massimo Bonato sugli orientamenti di Corriere della Sera, La Stampa e La Repubblica nella presentazione dei temi legati alla costruzione della Linea Torino – Lione. Si tratta di una approfondita analisi della rappresentazione mediatica della Tav che analizza in maniera scientifica come è stato presentato il fenomeno sociale e economico della TAV in Valle Susa, da parte dei tre quotidiani cartacei.

Leggi tutto e scarica slide, video e testo della ricerca dal sito Isdi.it

<http://www.isdi.it/2014/corriere-stampa-e-repubblica-presentano-il-fenomeno-tav-come-un-problema-di-devianza-e-non-come-istanza-sociale-i-risultati-di-una-ricerca-sul-campo/>

227/14 - L'ingiustizia culturale

Non potersi permettere neanche una settimana di ferie, o un pasto proteico ogni due giorni, non poter riscaldare la casa, dover fare a meno del televisore a colori o del frigorifero: questa è deprivazione materiale, e secondo l'Istat riguarda in misura "severa" il 14,5 per cento degli italiani. Ma c'è un'altra deprivazione: non potersi permettere di leggere un libro, o di andare a una mostra, o a teatro. Quasi un italiano su due tra chi non ha letto neanche un libro nell'ultimo anno dichiara di avere risorse economiche limitate. Una percentuale del 47,8, in crescita rispetto al 45,8 del 2012. Aumenta leggermente anche la quota dei "non lettori" in seria difficoltà economica, che passa dal 9 per cento del 2012 al 9,6. Dati che fanno pensare che il calo consistente della quota dei lettori, che secondo l'ultimo report Istat nel 2013 scende dal 46 al 43 per cento (calo confermato anche dai dati Aie: secondo l'associazione degli editori nel 2013 c'è stata una riduzione di quasi due milioni di lettori) sia dovuto anche alle difficoltà economiche, e che il rischio di povertà o di esclusione sociale (che riguarda ormai il 29,9 per cento degli italiani) sia anche un rischio di esclusione culturale. Una situazione figlia anche della «polverizzazione del ceto medio», osserva Alex Turrini, direttore del corso di laurea in Economics and Management in Arts, Culture, Media and Entertainment dell'Università Bocconi: «Con la polarizzazione tra i tanto ricchi e i tanto poveri, si riscontra anche un allontanamento dei poveri dai consumi culturali alti, e un maggiore consumo da parte dei ceti più abbienti. Un fenomeno che si sta verificando anche in Italia». Leggi tutto su repubblica

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2014/02/10/ingiustizia-culturale.html?ref=search>

Editoria, editoria sociale

228/14 - Una primavera di libri per ragazzi

Sostituire nell'apprendimento il ripetere con una ricerca sempre nuova. Dal 24 al 27 marzo torna a Bologna con la Primavera la Fiera del Libro per Ragazzi e la prima edizione di "Non ditelo ai grandi". Ospite d'onore dell'edizione 2014 sarà il Brasile con "Linee infinite, infinite storie". Al Caffè degli Autori un ricordo di Mario Lodi che con Rodari, Manzi e don Milani resta una colonna della pedagogia italiana

Leggi tutto su tafter.it <http://www.tafter.it/2014/03/11/una-primavera-di-libri-per-ragazzi/>

Il programma http://www.bolognawelcome.com/eventi/calendario-completo/params/Eventi_1902/ref/Fiera%20del%20Libro%20per%20Ragazzi%20-%20Bologna%20Children%27s%20Book%20Fair

229/14 - Classici della letteratura in modalità 2.0 e il libro diventa friendly

Con l'avvento delle nuove tecnologie, il libro ha cambiato dimora, o meglio, ha iniziato ad abitare un po' dappertutto, a viaggiare su più piattaforme e a fare nuovi incontri. Cosa è accaduto e come si è trasformato? Che le nuove tecnologie abbiano cambiato il nostro modo di guardare il mondo è cosa ormai nota. Come del resto che gli altri media ne sino stati influenzati e che abbiano vissuto un'ibridazione nelle modalità linguistiche ed estetiche. Nella teoria della comunicazione questo processo è chiamato "rimediazione" e corrisponde al momento in cui vecchi e nuovi media si incontrano facendo mobilitare il contenuto dell'uno nell'altro. Analizziamo il caso specifico della letteratura, che ha beneficiato di questa interazione creativa diventando sempre più user friendly e guadagnandosi un pubblico per nulla inferiore a quello dei precedenti modelli di lettura, con buona pace di quanti hanno ormai smesso di cantare il necrologio del libro.

Leggi tutto su [tafter.it](http://www.tafter.it)

<http://www.tafter.it/2014/01/23/classici-della-letteratura-in-modalita-2-0-e-il-libro-diventa-friendly/>

(fonte newsletter tafter)

Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)

230/14 - I video del seminario 2013 Redattore sociale "La sostanza e gli accidenti"

Sono disponibili i video degli interventi al XX seminario di formazione per giornalisti di Redattore Sociale, svolto il 29-30 novembre e 1 dicembre 2013 a Capodarco e intitolato "La sostanza e gli accidenti. Giornalisti in cerca dell'essenziale e le trappole della transizione"

Visita il sito

<http://www.giornalisti.redattoresociale.it/i-seminari-di-capodarco/2013-la-sostanza-e-gli-accidenti.aspx>

231/14 - Le nuove tecnologie per il terzo settore: un corso di formazione

Parte a metà febbraio il progetto "No-Profit In-Formazione" tra i vincitori del Bando indetto dal Comune di Bologna per la presentazione di proposte di sviluppo dell'Agenda Digitale di Bologna. Possono partecipare: i quadri dirigenti, gli addetti stampa/comunicazione, gli operatori e i volontari delle organizzazioni dell'area metropolitana della città di Bologna e tutti coloro che sono interessati a intraprendere un percorso informativo che consenta di potenziare le capacità di comunicare in modo efficace attraverso le nuove tecnologie, per mettersi in connessione con i cittadini e le istituzioni. Gli incontri si svolgeranno dalle 18 alle 21 nella sede di BandieraGialla (via della Beverara 6). Approfondisci

<http://iperbole2020.comune.bologna.it/blog/le-nuove-tecnologie-il-terzo-settore-corso-formazione/>

232/14 - In Primavera due corsi di formazione DoRS

Il 16 aprile si terrà il corso "Nuove frontiere per comunicare la salute: Web 2.0 e strategie non convenzionali per comunicare la prevenzione e la promozione della salute." L'offerta di formazione proseguirà il 15 maggio con "Partecipazione e Empowerment. Il lavoro con gli attori sociali può generare capitale sociale e raggiungere risultati di benessere e salute condivisi". Leggi <http://www.dors.it/pag.php?idcm=5204>

233/14 - Comunicazione radiofonica e giornalismo sociale

Nell'ambito delle attività di Radio Montecatone Web, la Fondazione Montecatone promuove un corso di formazione su comunicazione radiofonica e giornalismo sociale.

Il corso sarà suddiviso in due moduli distinti: il primo - tenuto da Giorgio Conti, giornalista radiofonico di Radio Bruno - introdurrà i partecipanti ai diversi aspetti del "fare radio": dall'uso della voce davanti al microfono alle tecniche di intervista, dall'editing audio ai software utilizzati per gestire una radio online.

La seconda parte del corso si rivolge invece non solo agli appassionati di radio, ma a tutti coloro che sono impegnati nel mondo del giornalismo e della comunicazione sociale. S.Borgato, C.Arrigoni, F.Bomprezzi, S.Fanti e L.Corsolini intervengono infatti sul tema del rapporto tra comunicazione e disabilità: dal diritto all'informazione ai linguaggi da usare per parlare di disabilità - compresi quelli del Web 2.0.

Inoltre, ai partecipanti interessati sarà offerta l'opportunità di collaborare direttamente con la redazione di Radio Montecatone Web. Ciascun modulo del corso prevede cinque incontri di due ore, che si svolgeranno una volta alla settimana presso l'Ospedale Vecchio di Imola. Il corso si finanzia tramite le offerte libere dei partecipanti. Per iscriversi è sufficiente scrivere a info@radiomontecatone.net

Il programma completo è disponibile su www.radiomontecatone.net

Informazione e sviluppo di comunità

234/14 - Social Street: reti di solidarietà e condivisione tra vicini di casa

Bologna (per prima, con via Fondazza) e Milano avviano le loro esperienze di social street e un sito raccoglie materiali per diffonderle. Stanno per diventare una moda? Un tormentone? Sono un'occasione?

Possiamo carpire qualche segreto? Qualche ingrediente per rendere questa esperienza una risorsa per il sociale? L'obiettivo delle Social Street è quello di socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale. Per raggiungere questo obiettivo a costi zero, ovvero senza aprire nuovi siti, o piattaforme, Social Street utilizza la creazione dei gruppi chiusi di Facebook.

Leggi tutto

<http://www.prospettivesocialiesanitarie.it/scambi/le-social-streets-reti-di-solidarieta-e-condivisione-tra-vicini-di-casa/#more-1333>

235/14 - Social street, ecco la mappa italiana

Sono più di 150 le social street in Italia. Solo a Bologna se ne contano almeno 30. A tallonare il capoluogo emiliano, Milano, dove le Social Street nascono con grande frequenza. Tutto è cominciato da un gruppo di donne intraprendenti tra i 30 e i 45 anni, perfette sconosciute tra loro. Anche loro sono partite da una pagina di Facebook, prima di cominciare a ri-conoscersi in giro per il quartiere. Via Maiocchi è la Social Street più numerosa, con più di 400 membri. C'è poi il caso emblematico di Dergano, zona Bovisa: 150 iscritti in 48 ore. Interessi più gettonati?

Dalla creazione di biblioteche in spazi inutilizzati all'orto di quartiere, dalla spesa a turno a scambi di consulenze, dall'assistenza agli animali in assenza dei padroni al babysitting condiviso con nonni anche in prestito. In Liguria, le social street sono 2 (a oggi): una a Vernazzola, nel genovese, l'altra a Finale Ligure, in provincia di Savona. E proprio a Finale, è andata in scena "La cena degli avanzi natalizi", in concomitanza con il battesimo del gruppo. Racconta Chiara: "Credevo saremmo stati una ventina: ho portato torrone, biscotti e un bel sacco di cioccolatini. In realtà, ci siamo ritrovati in moltissimi, con cotechino, lenticchie, porchetta, focaccine, krapfen caldi appena sfornati. La più piccola aveva un anno e mezzo, il più anziano – mio nonno – 98. Niente male, eh?".

Leggi tutto su redattoresociale sito

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/454093/Social-street-ecco-la-mappa-italiana>

236/14 - Via Fondazza a Bologna, la prima social street in Italia

Articolo sulla social street di via Fondazza e video intervista al fondatore

http://notizie.tiscali.it/regioni/emilia_romagna/feeds/14/02/12/t_76_20140212_1716_video_20.html?emilia_romagna

Letteratura e temi sociali

237/14 - Raccontare la disabilità: nel Regno Unito ci pensano i libri

Editori, scrittori, illustratori, insegnanti e famiglie uniti per una settimana nelle scuole del Regno Unito. È la settimana della narrazione, che punta a promuovere l'inclusione dei bambini con problemi fisici stimolando immaginazione e curiosità nei compagni. Così le scuole britanniche scopriranno, nel corso di questa settimana (l'iniziativa è partita lunedì 3 febbraio, come riporta l'agenzia «Redattore Sociale», che cita un articolo del «The Guardian») tanti i titoli che possono aiutare i genitori ad affrontare il tema della disabilità insieme ai figli, senza paure né tabù.

Nei libri si possono incontrare personaggi di ogni tipo, e leggere e immedesimarsi in personaggi con una disabilità può essere d'aiuto soprattutto a chi la disabilità la vive, portando il bambino a capire che non è un animale raro, ma che anche altri provano le stesse emozioni che sente lui. Così i libri, anche in questo campo, possono aiutare i più piccoli (e forse non solo) ad affrontare sentimenti e concetti difficili.

Leggi tutto:

<http://www.sulromanzo.it/blog/raccontare-la-disabilita-nel-regno-unito-ci-pensano-i-libri>

Novità in libreria...e in edicola

238/14 - Supplemento bibliografico alla newsletter disabilità n.128/14

Esce ormai da 12 anni il supplemento bibliografico sui temi della disabilità curato dalla redazione degli sportelli sociali del Comune di Bologna e che dal 2003 ha segnalato oltre 750 volumi.

Il nuovo supplemento (n.11/2014) si può scaricare dal sito Sportelli sociali del Comune di Bologna

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/supplemento_bibliografico_newsletter_disabilit_128.pdf

239/14 - L'analisi del contenuto e i mass media, G.Tipaldo, Il Mulino, Bologna, 2014

Lo studio delle comunicazioni di massa ha da tempo contratto un ingente debito con l'analisi del contenuto, grazie alla quale è stato possibile definire su basi empiriche accurate fenomeni sociali e culturali altrimenti descritti in chiave impressionistica. Questo manuale presenta in modo chiaro ed esaustivo una rassegna delle principali tecniche di analisi del contenuto affermatesi nelle scienze sociali, con particolare riguardo alle loro potenzialità applicative per lo studente e per tutti coloro che si occupano dei mass media.

http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=24832

240/14 - Vademecum per operatori

Uno strumento operativo rivolto agli operatori socio-sanitari, ai mediatori linguistico-culturali, ai volontari impegnati nella tutela dei diritti delle persone migranti, per rispondere correttamente alle numerose richieste di assistenza e di informazione che provengono dalle persone immigrate. Il vademecum è il risultato della collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute. Il lavoro è suddiviso in 6 sezioni, ognuna delle quali tratta un aspetto della tematica:

- 1) L'accesso ai servizi socio-sanitari e di assistenza degli stranieri regolarmente soggiornanti;
- 2) Accesso ai servizi socio-sanitari e di assistenza della persona straniera non regolarmente soggiornante;
- 3) Accesso della persona straniera alle cure, in base agli Accordi bilaterali tra l'Italia e i singoli Stati;
- 4) Accesso ai servizi socio-sanitari e di assistenza del cittadino dell'Unione Europea;
- 5) Divieti di espulsione e protezione internazionale;
- 6) Facsimile di documenti/certificati

Scarica qui il vademecum: <http://www.iss.it/binary/publ/cont/ONLINE2guida.pdf>

(fonte newsletter qualificare.info)

241/14 - Sociologia della salute e web society, Costantino Cipolla, Antonio Maturo (a cura di), Franco Angeli, Milano, 2014

Internet ha rivoluzionato il modo attraverso cui comunichiamo, pratichiamo e miglioriamo la nostra salute. Sul web si formano gruppi di malati che si supportano a vicenda vivendo a migliaia di chilometri di distanza; attraverso i blog i pazienti si costruiscono delle identità sociali; con la telemedicina i chirurghi operano a distanza; l'e-Care consente ai professionisti sanitari di consultarsi in tempo reale; le app permettono di auto-quantificare la nostra forma psico-fisica in modo istantaneo; i nuovi sistemi informativi/ci hanno profondamente modificato la governance sanitaria e la de-materializzazione delle documentazioni cliniche e amministrative sta rivoluzionando la burocrazia. Su questi e altri aspetti la sociologia deve avviare un'analisi sistematica. Il volume fornisce concetti e modelli per costruire tale disanima critica, mostrando come le dimensioni sociali dell'intersoggettività, delle organizzazioni sanitarie e delle istituzioni siano attraversate dalla direttrice obliqua dell'ecosistema web.

La scheda del libro: https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=21709&Tipo=Libro&titolo=Sociologia+della+salute+e+web+society++

242/14 - Social network per il non profit, Cristina Berta, Roberto Marmo, GiveMeAChance Editoria Online, 2011

Il social network è una delle migliori opportunità offerte da Internet per creare relazioni tra le persone, condividere informazioni e materiale multimediale, partecipare a gruppi di discussioni, usare nuove forme di giochi. Gli iscritti in Italia sono ormai decine di milioni, tanto da permettere la diffusione di un messaggio verso tante persone in poco tempo. In questo libro viene spiegato come un'organizzazione non profit può usare il social network per promuovere una causa sociale, farsi conoscere, trovare fondi, gestire i rapporti con i mass media e con i donatori, trovare altre organizzazioni simili e informazioni utili per l'attività sociale.

<http://www.robortomarmo.net/ebook-social-non-profit.html>

243/14 – Rapporto non profit in rete

Quella proposta nel volume è la terza edizione dell’“Osservatorio ICT per il non profit”, che fa seguito a quella realizzata nel corso del 2011 e presentata all’inizio dello scorso anno ed a quella realizzata nel corso del 2010, rispettando così la cadenza (quasi) annuale che si erano date le organizzazioni proponenti (The Innovation Knowledge Foundation, Informatica Solidale Onlus e l’Università degli Studi “Milano Bicocca”). Il precedente è stato uno studio a carattere prevalentemente qualitativo: la parte quantitativa, che comunque era presente, era relativa all’analisi strutturale del comparto non profit, sulla base dei dati censuari del 2001 e di successive rilevazioni parziali, mentre i contenuti relativi al tema centrale, la diffusione e l’utilizzo delle tecnologie ICT, erano svolti, su un piano qualitativo, da interventi di esperti piuttosto che di esponenti del terzo settore stesso: sono comunque emersi i tratti fondamentali di come il processo di diffusione delle tecnologie si è svolto e del punto cui è pervenuto, ma non si è potuto dare una “misura” a diversi aspetti importanti come la domanda di tecnologie e di applicazioni, piuttosto che l’atteggiamento verso l’utilizzo delle tecnologie stesse.

Quindi diveniva necessario affiancare all’approccio qualitativo anche quello quantitativo, ricorrendo all’utilizzo di un campione di organizzazioni

Rapporto non profit in rete 2013 <http://www.informatica-solidale.net/wordpress/wp-content/uploads/2013/12/Quaderno-2-il-non-profit-in-rete.pdf>

244/14 - Arriva il vocabolario sociale

Si è tenuto giovedì 13 marzo 2014 a Napoli il convegno “Terzo settore e comunicazione sociale: parole e azioni che includono. Il Vocabolario sociale per una nuova deontologia dell’informazione”.

Il convegno è stato organizzato dall’Agenzia cittadina del terzo settore e dal gruppo di imprese sociali Gesco nell’ambito delle attività del portale Napoli Città Sociale del Comune di Napoli, in collaborazione con l’Agenzia di stampa Redattore Sociale e con l’Ordine dei Giornalisti della Campania e da diritto a crediti formativi per l’aggiornamento professionale dei giornalisti.

Nella prima parte del convegno (h 9.00/11.30) è stato presentato il Vocabolario sociale, un manuale divulgativo curato dalla giornalista Ida Palisi, dal sociologo Fabio Corbisiero e dallo storico della Lingua Italiana Nicola De Blasi, che tratta alcuni temi sociali da un punto di vista linguistico e informativo, con l’obiettivo di orientare il lettore nella scelta delle espressioni e dei vocaboli più corretti, per evitare la diffusione di stereotipi negativi.

Per informazioni ufficio.stampa@gescosociale.it

245/14 - Nasce un nuovo quotidiano

Da martedì 11 febbraio in edicola "Pagina99" da lunedì a venerdì; sabato e domenica una sorta di supplemento per il week end con maggiore foliazione. Concentrerà le sue inchieste sulle rendite, le lobby, le disuguaglianze e tutti quei fattori che frenano sviluppo, creatività e redistribuzione e più in generale cristallizzano una società sempre meno democratica e sempre meno giusta”. Come dire?! Non esattamente ambizioni modeste, ma ci auguriamo che si concretizzi il motto latino “Audentes fortuna juvat”.

Approfondisci il chi, come, perchè di Pagina99

<http://www.tafter.it/2014/02/11/fiocco-color-salmone-per-leditoria-nasce-pagina99-di-angelo-zaccone-teodosi/> .

Il sito del nuovo quotidiano <http://www.pagina99.it/>

(fonte newsletter tafter)

Pubblicità e campagne pubblicitarie

246/14 - “Includiamo le persone disabili nelle pubblicità”: la lotta della mamma di una bimba down

Katie Driscoll è la mamma di una bimba affetta dalla sindrome di down che lotta tutti i giorni per “Cambiare il volto della bellezza”. Ora ha lanciato una campagna per convincere le aziende a includere nelle loro pubblicità le persone disabili. Leggi tutto

<http://donna.fanpage.it/includiamo-le-persone-disabili-nelle-pubblicita-la-lotta-di-una-mamma-per-la-sua-bimba-down/>

(newsletter lsd.it)

247/14 - "La rete non è omofobica": ricerca dell'associazione Diversity Lab

Incredibile a dirsi ma la rete non è omofobica. Almeno questo è quanto emerge dall'analisi del "sentiment" (la qualità delle conversazioni) su Facebook, Twitter, Youtube e Blogger di 29.427 conversazioni riguardo omofobia, matrimoni gay, omosessualità, adozioni e discriminazioni legate all'orientamento sessuale. La ricerca è stata condotta attraverso la piattaforma Viki Sentiment dalla neonata associazione Diversity Lab, un gruppo che propone un nuovo modello di formazione dedicata a professionisti del privato e della pubblica amministrazione per abbattere i pregiudizi legati all'orientamento sessuale.

"Nel 68 per cento delle conversazioni, l'atteggiamento degli utenti dei social network nei confronti dei temi Lgbt è positivo e solo nel 32 è negativo", spiega Francesca Vecchioni, presidente di Diversity. Anche quando si parla di famiglia omosessuale e non solo dei diritti dell'individuo l'atteggiamento della rete non cambia. Secondo la ricerca quando la parola chiave "famiglia" (sempre omosessuale) è collegata a "genitori", l'87 per cento delle conversazioni sui social network l'atteggiamento è positivo, lo stesso quando si lega a "famiglie" (71 per cento). Le parole che on line sono più associate al tema dell'omosessualità sono matrimonio/matrimoni, nozze e coppie "a conferma che oggi la vera questione è la tutela dei legami affettivi", aggiunge Francesca Vecchioni.
(redattoresociale agenzia stampa)

248/14 - L'Europa dei tg: ad ogni paese la sua paura

Anche a guardarla dalla televisione, l'Europa appare ancora molto lontana dall'essere unita. "L'anno scorso almeno avevamo le stesse paure, oggi nemmeno questo c'è", commenta Ilvo Diamanti, direttore scientifico dell'Osservatorio europeo sulla sicurezza. Sì perché se in Italia dominano ancora le notizie sulla criminalità (49 per cento) e sull'instabilità politica (19,4 per cento) in Nord Europa si pensa ad altro. Se Spagna e Francia assomigliano a noi, la Gran Bretagna è molto più vicina all'agenda della Germania. A Berlino il 33 per cento delle notizie trasmesse dal tg della tv Ard riguarda fenomeni legati all'immigrazione, il tema che impensierisce di più i tedeschi nel 2014. A contrario, nel 2013 le notizie di cronaca nera sono state in tutto 44, contro le 1.369 del nostro Studio Aperto o le 672 di Rai 1. "C'è un'Europa a due velocità anche nelle paure", continua Diamanti. "Non ci sono altri telegiornali europei dove la politica ha lo stesso spazio che in Italia", spiega Antonio Nizzoli, dell'Osservatorio sui media dell'Università di Pavia.

Leggi tutto su [giornalisti.redattoresociale.it](http://www.giornalisti.redattoresociale.it)

<http://www.giornalisti.redattoresociale.it/2014/02/25/tg-europei-e-paure.aspx>

249/14 - Come si comunica la disabilità nel web?

Una recente, interessante tesi di laurea, dedicata alla comunicazione sulla disabilità online, fa registrare un'evoluzione verso caratteristiche meno legate a canoni del passato.

E per non "disperdere" questo e altri importanti studi, è del tutto degno di nota un progetto come "La città raccoglie sapienza", voluto per raggruppare in un archivio a libera consultazione tutte le tesi di laurea centrate sull'inclusione delle persone con disabilità.

Non è mai facile parlare e scrivere di disabilità. Ci sono più "buchi" dove rischiare di cadere che per le strade di Roma! Da quello di enfatizzare la condizione, alla spettacolarizzazione delle capacità, a focalizzarsi sull'assistenza e sulla patologia, a fornire un'immagine passiva delle persone con disabilità. Buchi nei quali siamo caduti tutti e che a volte non sono nemmeno negativi, come si può pensare. Occorre sempre, tuttavia, comprendere il contesto. Ciò che invece è impossibile è codificare dei comportamenti, tipo «devo fare così». E in ogni caso approfondire è importante, proprio per migliorare quello che si fa. In questo, viene in aiuto anche l'università. Una tesi discussa nei giorni scorsi, infatti, ha studiato la comunicazione online, aiutando a capire. Leggi tutto: <http://www.superando.it/2014/02/10/come-si-comunica-la-disabilita-nel-web/>

250/14 - L'Unar: nei media casi di discriminazione razziale in aumento nel 2013

Delle segnalazioni pervenute all'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali) nel 2013 ben il 26,2% si riferiscono a discriminazioni sui media. Al secondo posto ci sono le discriminazioni nella vita pubblica e solo al terzo quelle relative al lavoro, in calo rispetto all'anno precedente.

Anticipazioni del rapporto completo che verrà presentato in occasione della giornata internazionale contro il razzismo del 21 marzo. Da questi primi dati sembra di capire quanto la nascita di osservatori stabili quali quello della Carta di Roma o dell'Associazione 21 luglio abbiano contribuito ad aumentare la conoscenza del fenomeno e quindi ad incrementare il numero dei casi rilevati. Ricordiamo infatti che i dati del rapporto

fanno riferimento alle segnalazioni pervenute tramite il sito o attraverso il numero verde (www.unar.it).

Leggi tutto

<http://www.cartadiroma.org/senza-categoria/lunar-nei-media-casi-di-discriminazione-razziale-in-aumento-nel-2013/>

251/14 - Aids: Lila, il fallimento dei media

Come si comporta il mondo del giornalismo nei confronti dell'Hiv e dell'Aids? Non troppo bene, stando a quanto dice Alessandra Cerioli, presidente della Lila, la Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, la quale sottolinea il grande ruolo che i media potrebbero avere invece in questa battaglia. Da alcune settimane sul sito della Lila – la Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids – è possibile compilare il QuestionAids. È un utile questionario che sarà on-line fino ad agosto 2014 e che l'associazione ha elaborato, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, con l'intento di sondare le conoscenze su Hiv e Aids, sulla trasmissione del virus, i comportamenti rischiosi, il sesso più sicuro, le terapie e la prevenzione. Quella che si presenta come “la più vasta indagine via web sulla popolazione generale sui temi Hiv e Aids realizzata finora” rappresenta un importante mezzo non solo per capire il livello di informazione nella popolazione, ma anche per cercare di colmare le mancanze e le lacune presenti.

- Vademecum per giornalisti

Sempre attenta all'importanza della comunicazione e al suo corretto uso, la Lila ha inoltre pubblicato un interessante vademecum per i giornalisti, “una “cassetta degli attrezzi” utile ad affrontare un argomento che attraversa ogni aspetto del vivere civile: sanitario, economico, sociale, che solo in Italia interessa la vita di decine di migliaia di persone”.

Leggi tutto su lsd.it

<http://www.lsd.it/2014/aids-il-fallimento-dei-media/>

Riviste specializzate

252/14 - Piazza Grande sbarca a Reggio Emilia per dare voce a chi sta ai margini

Piazza Grande, il giornale di strada di Bologna, sbarca a Reggio Emilia. Nei giorni in cui celebra il ventennale della sua fondazione, il primo giornale di strada italiano dedicato alle tematiche sociali dei senza fissa dimora in particolare, annuncia l'uscita a febbraio del primo numero dell'edizione locale reggiana. I partner reggiani dell'associazione Amici di Piazza Grande onlus, che edita il giornale, sono l'associazione Papa Giovanni XXIII, l'associazione Dar voce e il Forum terzo settore.

Leggi tutto su repubblica

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2013/12/19/news/piazza_grande_sbarca_a_reggio_emilia_per_dare_voce_a_chi_sta_ai_margini-74038621/

253/14 - Stati Uniti: l'ex direttore del Nyt fonda un giornale no-profit che si occuperà delle carceri

Il programma di Bill Keller è piuttosto vasto: sensibilizzare il mondo sulle nefandezze del sistema penale americano, con lo stesso furore civile con cui il giornalismo mainstream di cui Keller è campione ha rimodellato l'opinione pubblica sul matrimonio gay, tanto per fare un esempio. Dalle colonne del New York Times la missione non poteva che essere affrontata in modo episodico e sfilacciato, senza la forza persuasiva che deriva dalla vocazione monografica, quasi ossessiva, verso un tema specifico.

Keller, che ha diretto il New York Times per otto anni ed è rimasto nel palazzo sull'Ottava avenue come columnist ad ampio raggio d'azione, ha incontrato sulla sua via Neil Barsky, figura eclettica di giornalista diventato analista finanziario, poi titolare di un hedge fund con portafogli da qualche miliardo di dollari, poi regista di un documentario su Ed Koch di cui va molto fiero, critico, finanziatore di imprese a vario titolo all'incrocio fra informazione, politica e finanza.

È sua l'idea del Marshall Project, esperimento giornalistico non profit che si occuperà di raccontare il sistema criminale e la situazione delle carceri del paese che è largamente al primo posto nella classifica per il numero di prigionieri rispetto alla popolazione.

Leggi tutto su ristretti.it

<http://www.ristretti.org/Le-Notizie-di-Ristretti/stati-uniti-lex-direttore-del-nyt-fonda-un-giornale-no-profit-che-si-occupera-delle-carceri>

Siti e internet

254/14 - Come analizzare la qualità di un link

Nel 2014, i backlink restano infatti il fattore basilare che consente a Google di garantire una buona qualità delle sue SERP. Ma come riconoscere un link di qualità? secondo Jon Ball, ci sono 5 elementi da considerare. <http://blog.tagliaerbe.com/2014/03/analisi-link.html>

255/14 - Adattare la casa alla non autosufficienza. Nuovo sito e newsletter mensile della rete dei CAAD.

I dati sulla non autosufficienza in Italia, testimoniati da tante ricerche pubblicate a più livelli da una decina di anni, parlano chiaro: la popolazione invecchia, le capacità di cura delle famiglie diminuiscono per svariati motivi, le necessità legate alle situazioni di non autosufficienza pongono problemi seri prima di tutto alle famiglie. Uno dei settori sicuramente più importanti è quello dell'adattare la casa delle persone alle sopravvenute esigenze della non autosufficienza. In una ottica di diffusione capillare sul territorio l'esperienza senz'altro più significativa a livello nazionale è quella promossa dalla Regione Emilia Romagna con la creazione di una rete regionale di CAAD (centri per l'adattamento dell'ambiente domestico) che forniscono consulenza gratuita a chiunque ne faccia richiesta. La consulenza è a 360°: aspetti tecnici, riabilitativi, fiscali, informativi, spesso accompagnati da sopralluoghi presso le abitazioni. Dal 2014 al via inoltre il nuovo sito della rete ed il servizio gratuito di newsletter mensile. Leggi tutto nel sito degli sportelli sociali del Comune: <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/70563>

256/14 - Salute: dove salute, il nuovo portale

Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha presentato alla stampa "www.dovesalute.gov.it." sito internet del Ministero della Salute aperto a tutti i cittadini che consentirà di facilitare l'uso dei servizi sanitari e socio-sanitari, rendendo disponibili i dati sulle caratteristiche strutturali, funzionali e di attività delle strutture che costituiscono la rete di offerta sanitaria. Leggi il comunicato stampa www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1491 (fonte newsletter lega autonomie)

Social network

257/14 - Inps: due nuove pagine Facebook dedicate a famiglia e pagamenti online

L'Inps ha aperto due nuove pagine tematiche su Facebook, che vanno ad affiancarsi alle altre già attivate dall'Istituto all'interno del social network e dedicate al riscatto della laurea, ai buoni lavoro, al lavoro domestico e al sistema contributivo. La prima pagina – "Inps per la Famiglia" - è dedicata a tutti coloro che si rivolgono all'Istituto per ottenere prestazioni a sostegno della famiglia, ed ha lo scopo di informare su come funzionano il congedo di maternità, il congedo parentale, i permessi per allattamento, i voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting ed altro ancora. Per accedere alla pagina tematica è necessario avere un profilo Facebook, dal quale digitare in ricerca "Inps per la Famiglia" o andare direttamente su <https://www.facebook.com/INPS.PerLaFamiglia> e cliccare su "Mi piace".
Leggi tutto nel sito INPS <https://www.inps.it/portale/default.aspx?NewsId=2480>

258/14 - Social street. Il condominio si sposta sul web

Si parte con un gruppo su Fb, in cui si ritessono i rapporti sociali, e si precipita nella realtà con segnalazioni per idraulici o baby sitter. Sono già 138 le strade sociali in Italia. Leggi tutto su vita.it <http://www.vita.it/welfare/social-innovation/social-street-il-condominio-si-sposta-sul-web.html>

259/14 - Anche in Italia il non profit sta scoprendo i social

Sono passati tre anni da quando Roberto Marmo –professore a contratto nella facoltà di Ingegneria a Pavia- e Cristina Berta –ideatrice del portale di comunicazione Cibbuzz.com, che funge da ufficio stampa pubblicitario- hanno scritto il libro Social network per il non profit. Di acqua sotto i ponti del web ne è passata parecchia: i social, che nel 2011 venivano ancora percepiti come passatempo soprattutto per adolescenti, nel frattempo sono diventati –a detta di quasi tutti- uno strumento imprescindibile per

comunicare le iniziative di lavoro che bollono in pentola. Anche le associazioni non profit, rispetto ad allora, hanno fatto dei passi avanti. C'è ancora "timidezza" da parte loro, ma nel complesso siamo di fronte a una consapevolezza maggiore sulle potenzialità del mezzo. Non possiamo ancora parlare di confidenza vera e propria, però qualcosa si sta muovendo. Leggi tutto

<http://www.vita.it/societa/media-cultura/anche-in-italia-il-non-profit-sta-scoprendo-i-social.html>

260/14 - Quotidiani online: perché sono poco (ma davvero poco) social?

I quotidiani online non sono interessati a un approccio social (e non solo alla presenza sui social) perché sono ancora governati da vecchie logiche legate ai mass media. Il social web comporta una conversazione, un continuo rimando tra gli attori della comunicazione. Sui quotidiani online non c'è spazio per questi principi, non c'è interesse. Non c'è desiderio. Il flusso delle informazioni è unidirezionale.

<http://www.mysocialweb.it/2014/03/06/quotidiani-online-social/>

261/14 - Fare informazione su Facebook: come gestire una fanpage di un giornale

Qualche consiglio mirato per chi gestisce i canali social di un giornale o di un sito di informazione.

<http://www.robortozarriello.com/fare-informazione-su-facebook-come-gestire-fanpage-giornale/>

262/14 - Razzismo, l'odio continua a dilagare su Facebook. Ma contrastarlo è possibile

Sul più famoso social network sono decine i gruppi e i profili italiani, da "Cina di m..." a "Immigrati fuori dal c...", pieni di calunnie e offese. C'è chi prova a reagire e ottiene i primi successi, come la chiusura di due degli account peggiori

Alla vigilia della giornata mondiale contro il razzismo (21 marzo) l'odio e l'istigazione contro gli immigrati in Italia continuano a dilagare su Facebook, e non sempre è facile arginarli. I gestori dei social network e la polizia postale non sempre sono in grado di monitorare la colossale quantità di materiale che circola in rete. Ecco perché, nonostante le tante censure e le numerose pagine oscurate, restano tantissimi i profili che istigano all'odio razziale e dove i migranti vengono ricoperti di pesanti insulti, additati come il male dell'Italia. E non sono pochi gli utenti che commentano e postano calunnie di ogni genere.

Basta fare un giro su Facebook per notare la quantità di profili e gruppi a sfondo razzista. "Immigrati fuori dal c..." è uno di questi: conta al momento 338 amici e pullula di commenti in cui gli stranieri risultano responsabili di atti criminali. Vengono chiamati "Brutti, sporchi e cattivi" e vengono accusati di avere più tutele sociali rispetto agli italiani: "Perché gli immigrati prendono 550 euro al mese gratis mentre io italiano niente? Sveglia italiani". Leggi tutto su redattoresociale sito

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/456715/Razzismo-l-odio-continua-a-dilagare-su-Facebook-Ma-contrastarlo-e-possibile>

263/14 - Come coinvolgo il pubblico sui social media?

Il mondo della salute pubblica sta aumentando in modo esponenziale la sua presenza sui social media, canali in grado di agevolare una comunicazione col pubblico attiva e partecipata. In che modo chi promuove la salute può coinvolgere il pubblico? La traduzione e sintesi proposta questo mese da Dors offre qualche spunto di riflessione. Leggi <http://www.dors.it/pag.php?idcm=5223>

Tecnologie, digital divide

264/14 - Le cause dell'analfabetismo digitale italiano

Se ne parla da tanto, è quasi un tormentone, ma il problema non viene mai analizzato con metodo.

L'analisi rivela una politica senza visione di sistema e un analfabetismo funzionale sempre più incalzante

<http://www.agendadigitale.eu/infrastrutture/693-le-cause-dell-analfabetismo-digitale-italiano.htm>

265/14 - Convegno "Cultura digitale e dintorni" (Resoconto Progetto Pane e internet)

a cura di Regione E.Romagna, giovedì 27 marzo, dalle 9,30 alle 13,00, sede Regione E.Romagna, terza torre, Via della Fiera 8, Bologna. Leggi http://www.paneeinternet.it/convegno_finale.php

266/14 - Web communication e servizio sociale

I.S.T.I.S.S.S. ha pubblicato gli atti del convegno nazionale "La web communication e il servizio sociale: lo stato dell'arte in Italia", svoltosi a Roma il 25.5.13, pubblicati in La rivista di servizio sociale N° 2-3/2013

Indice:

Colombini L. a cura di, Presentazione
Bellicoso A., Intervento di apertura lavori
Ferrario P., Gli assistenti sociali e le potenzialità di Internet
Scardala S., La web communication e il servizio sociale in Italia
Bielloni M., La comunicazione on line del C.R.O.A.S. Lazio ai propri iscritti
Correli V.A., La comunicazione on line del C.R.O.A.S. Lombardia ai propri iscritti
Bon S., L'attività del CROAS del Veneto nella web communication
Stefani M., La "storia" del servizio sociale professionale in Italia, quale strumento e processo di analisi dei cambiamenti
Colombini L., La Rivista di Servizio Sociale: ieri, oggi, domani: 50 anni di Welfare
Mirandola F., Barone L., Il Forum, quale luogo di counselling on line, nella esperienza del Portale S.O.S. Servizi Sociali On Line
Montefrancesco S., L'attività dell'Associazione Italiana Assistenti Sociali Formatori
Manferoce D., L'attività on line dell'Associazione Italiana Assistenti Sociali Formatori
Posdomani S., L'azione del SUNAS nella web communication
Rossi P., L'assistente sociale e la web communication
Pellitta D., Comunicazione e consulenza on line del Sindacato professionale
Panizzi F., Peppoloni M., Un esempio di giornalismo sociale on line terapeutico: la Web Radio "FinestrAperta" UILDM Lazio
Cenci P., Disabilità on line: l'esperienza del CPA Umbro attraverso il proprio sito web
Bellicoso A., Comunicare il servizio sociale professionale attraverso un Portale sul Web: il progetto "S.O.S. Servizi Sociali On Line"
Per richiedere il fascicolo info@istisss.it

267/14 - Via Agucchi: internet e corsi di informatica gratis grazie a "Pescarola online"

Arriva a Bologna un Internet point gratuito tra le case Acer di via Agucchi comprensivo di Adsl e corsi di informatica: si chiama "Pescarola online" ed è un progetto del Coordinamento Volontariato Lame finanziato dall'Agenda Digitale del Comune di Bologna. Oltre all'Internet point, anche un corso di alfabetizzazione informatica per i residenti e uno di comunicazione web per i ragazzi della zona, il tutto gratuito. Il progetto "Pescarola online" è stato realizzato in collaborazione con l'associazione Informatici Senza Frontiere all'interno dello "Spazio comune - Cittadini di Pescaraola", in via Agucchi 284 a/b, un centro di aggregazione situato nel comparto abitativo Acer compreso tra le vie Agucchi e Zanardi e concesso in uso dall'amministrazione cittadina (Comune di Bologna e Quartiere Navile) al CvL: l'obiettivo è quello di valorizzare il concetto di Internet come diritto e ridurre il digital divide soprattutto tra gli stranieri, i disoccupati, le casalinghe, le persone a basso reddito e i ragazzi a rischio di esclusione sociale.

Leggi tutto su [bolognatoday](http://www.bolognatoday.it)

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/internet-gratis-pescarola-via-agucchi-zanardi.html>

Televisione e radio

268/14 - Al via il Premio Giornalistico Televisivo Ilaria Alpi 2014 - 20^a edizione

C'è tempo fino al 31 maggio per presentare i servizi e le inchieste televisive che trattino temi di impegno civile e sociale; la premiazione a Riccione dal 4 al 7 settembre 2014

Leggi tutto http://www.volabo.it/news_opportunita_finanziamento.php?id=6560

269/14 - La disabilità, la "grande assente" dei programmi tv

E' la disabilità la grande assente nei programmi televisivi italiani. E nei rari casi in cui la tematica viene trattata, scarsa è l'attenzione per il vissuto delle persone disabili trattate per lo più come "casi umani". Lo ha sottolineato Elisa Manna, responsabile settore politiche culturali del Censis, nel corso della presentazione ieri a Roma del Libro bianco Media e minori. La ricercatrice ha detto come questa scarsa attenzione per i problemi dei malati e delle persone disabili influisca negativamente sullo sviluppo dei ragazzi, che crescono convinti di vivere in una società del benessere.

"Dei disabili non si parla quasi mai, nemmeno durante l'Anno della disabilità i media sono riusciti a dedicare spazio a questo tema - afferma Manna -. In generale se ne parla poco e male, senza nessuna attenzione al vissuto dei malati né alle politiche sociali e ai servizi che riguardano queste persone". Un "silenzio assordante" sul mondo della disabilità spezzato solo da qualche caso di cronaca in cui il disabile diventa

"caso umano" oppure dalla notizia di contenuti e atteggiamenti offensivi nei confronti di queste persone. Ma questo, mette in evidenza la ricercatrice del Censis, ha un effetto negativo sulla vita degli adolescenti: "Se rimuoviamo deliberatamente questi temi, i ragazzi si convincono che la vita è fatta solo di benessere - spiega -. Ma la rimozione della sofferenza e dei problemi in genere li rende impreparati ad affrontare qualsiasi esperienza negativa".
(fonte superabile.it)

270/14 - Forum Terzo Settore in Vigilanza Rai: "Ecco come raccontare il nostro mondo"

Garantire spazi adeguati e stabili per le associazioni, il terzo settore e la società civile: solo così la Rai "saprà comunicare anche i temi che riguardano il nostro mondo". A dirlo è il Forum nazionale del Terzo Settore, ricevuto l'altro giorno in audizione dalla Commissione parlamentare di Vigilanza Rai sul nuovo Contratto di servizio Rai 2013-2015. "Il Forum - dice il portavoce Pietro Barbieri - crede nella centralità del servizio pubblico radiotelevisivo Rai in quanto garanzia di accesso e diritto costituzionale per tutti i cittadini. In virtù di questo riteniamo che il servizio pubblico possa definirsi tale se racconta la realtà del nostro Paese, se è capace di interpretare l'azione di coesione e "inclusività" che i cittadini attivi e partecipi garantiscono quotidianamente, se è pluralistico, autonomo, libero e vicino alla vita quotidiana di tutte le persone".

Leggi tutto su superabile.it

http://www.superabile.it/web/it/CANALI_TEMATICI/Viaggi_e_Tempo_libero/Il_Punto/info-1600695247.html

271/14 - Hotel 6 stelle: il mondo del lavoro nell'esperienza di 6 ragazzi molto speciali

Da lunedì 17 febbraio in seconda serata, Rai3 trasmetterà la docu-fiction in sei puntate Hotel 6 Stelle, prodotta da Rai3 e Magnolia in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) e con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai. Il programma, ispirato alla trasmissione svedese Service with a smile e adattato per l'Italia da Claudio Canepari, racconta l'esperienza lavorativa di 6 ragazzi con sindrome di Down, impegnati in un tirocinio formativo in un grande hotel della Capitale.

Per la prima volta in Italia la televisione affronta il tema della disabilità con l'obiettivo di mostrare un'autentica possibilità d'integrazione lavorativa.

Tre ragazze e tre ragazzi, con un'età compresa fra i 19 e i 31 anni, per sei settimane collaboreranno con il personale dell'albergo nello svolgimento delle mansioni quotidiane, in un vero e proprio percorso formativo: Nicolas alla reception, Martina cameriera ai piani, Benedetta e Livia cameriere di sala, Emanuele in cucina come aiuto cuoco ed Edoardo alla manutenzione.

Leggi tutto nel sito RAI <http://www.rai.it/dl/portali/site/articolo/ContentItem-25d38113-48ee-42d7-893a-730b4c4b2ff3.html>

Il sito del programma (scarica le puntate) <http://www.hotel6stelle.rai.it/dl/portali/site/page/Page-4f7a3b53-9f7f-46ee-bd2a-2a7525991085.html>

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale
a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, Dipartimento benessere di comunità,
Ufficio di Piano
tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it
diffusione gratuita

Le newsletter della redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645/>